

Codice A1817B

D.D. 18 ottobre 2023, n. 2611

D.Lgs. 152/2006, L.R. 13/2023. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto "Intervento di ricostruzione delle opere in sponda sinistra del torrente Strona a monte della traversa ex Calderoni - CUP G18H22000530001 - P.N.R.R.- Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b finanziato dall'Unione Europea. Next Generation EU", localizzato nel Comune di Omegna (VB) - Cat. B 7.O - Pos. 2023-22/VER.....



ATTO DD 2611/A1817B/2023

DEL 18/10/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R. 13/2023. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto "Intervento di ricostruzione delle opere in sponda sinistra del torrente Strona a monte della traversa ex Calderoni - CUP G18H22000530001 - P.N.R.R.- Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b finanziato dall'Unione Europea. Next Generation EU", localizzato nel Comune di Omegna (VB) – Cat. B 7.O - Pos. 2023-22/VER. Richiedente: Comune di Omegna (VB).

Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art.23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Premesso che:

in data 03/08/2023 (prot. n. 108967) il Comune di Omegna ha presentato al Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale domanda di avvio della Fase di Verifica della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto "*Intervento di ricostruzione delle opere in sponda sinistra del torrente Strona a monte della traversa ex Calderoni - CUP G18H22000530001 - P.N.R.R.- Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b finanziato dall'Unione Europea. Next Generation EU*" localizzato nel Comune di Omegna (VB)";

il Proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla D.G.R. n. 28-1226 del 23/03/2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati al fine della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

il progetto in oggetto prevede la messa in sicurezza della scarpata in sponda sinistra del Torrente Strona crollata a seguito dell'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020, mediante il ripristino e il consolidamento della stessa fino alla sua sommità alla quota stradale di circa 286,00 m slm con una serie di opere, dettagliate nel progetto definitivo/esecutivo;

il progetto rientra nell'elenco degli interventi di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura 2, componente 4, investimento 2.1b "*misure per la riduzione del rischio di*

alluvione e del rischio idrogeologico” approvato con Decreto del Capo Dipartimento Protezione Civile rep. n. 2777 del 21/10/2022;

il progetto non ricade neppure parzialmente in area protetta e non ricade in aree facenti parte della rete Natura 2000, è soggetto a vincolo paesaggistico ambientale ex D.Lgs. 42/2004 e ad autorizzazione idraulica ex R.D. 523/1904;

il Nucleo Centrale dell’Organo Tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/4/1999, ha individuato, quale Direzione competente per il coordinamento dell’istruttoria regionale, la Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, nonché quali strutture regionali interessate la Direzione Agricoltura e Cibo, la Direzione Competitività del Sistema Regionale e la Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

con nota prot. n. 112348 del 17/08/2023, anticipata con mail del 04/08/2023, il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate ha comunicato ai Soggetti interessati, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006, l’avvio del procedimento e la pubblicazione su sito web della Regione Piemonte della documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

con nota prot. n. 35749 del 22/08/2023 il Direttore della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica ha individuato nel Settore Tecnico di Novara e Verbania la struttura responsabile del procedimento in oggetto;

con nota ns. prot. n. 37750 del 06/09/2023, il Settore Tecnico di Novara e Verbania ha richiesto ai componenti dell’Organo Tecnico Regionale e ad ARPA Piemonte, di far pervenire entro la data del 04/10/2023, le proprie considerazioni in merito alla valutazione degli impatti ambientali significativi, ai fini dell’espressione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art. 19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006;

con nota ns. prot. n. 37740 del 06/09/2023, il Settore Tecnico di Novara e Verbania ha indetto la Conferenza di Servizi semplificata in modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14 comma 1 della L. 241/90 e s.m.i., richiedendo ai Soggetti interessati di far pervenire entro la data del 04/10/2023 il proprio parere in merito alla necessità di sottoporre il progetto alla fase di VIA, ovvero di subordinare l’esclusione a specifiche condizioni.

Preso atto che:

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nei termini previsti dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte;

sono pervenuti i seguenti contributi da parte dei componenti dell’Organo Tecnico e dei Soggetti territoriali e istituzionali interessati all’istruttoria:

- ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale sede di Vercelli, prot. 36383 del 28/08/2023 (parere favorevole all’esclusione dalla fase di VIA con condizioni/prescrizioni);

- Direzione Ambiente Energia e Territorio, prot. n. 136629 del 13/10/2023 (parere favorevole all’esclusione dalla fase di VIA con condizioni ambientali);

- Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere, prot. n. 38728 del 13/09/2023 (parere favorevole all’esclusione dalla fase di VIA con prescrizioni);

- Direzione Ambiente, Energia e territorio – Settore Urbanistica Piemonte Orientale, prot.114315 del 28/08/2023;

- ASL del VCO, prot. n. 38792 del 13/09/2023, (parere favorevole all’esclusione dalla fase di VIA con prescrizioni).

Sono stati acquisiti, inoltre, i seguenti contributi di soggetti interessati:

- Consorzio Orta Strona - prot. n. 41946 del 04/10/2023;

- Acqua Novara VCO, prot. n. 39887 del 20/09/2023.

Si prende atto, infine, dell’autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbania Cusio Ossola e Vercelli, con nota prot. 41706 del 03/10/2023.

In esito a tutto quanto sopra riportato, valutata la documentazione progettuale, si ritiene che sia

possibile escludere il progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 23 e ss. del D.Lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni vincolanti dettagliatamente riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le Amministrazioni e i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'Autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate nell'allegato al presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/90 e s.m.i.;
- D.Lgs. 112/98;
- D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999;
- LR 44/00;
- D.Lgs. 165/2001;
- LLRR n.20/2002 e n.12/2004;
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- LR 23/2008;
- D.Lgs. n. 33/2013;
- L.R. n. 13 del 19/07/2023.;

determina

1. di escludere il progetto "*Intervento di ricostruzione delle opere in sponda sinistra del torrente Strona a monte della traversa ex Calderoni - CUP G18H22000530001 - P.N.R.R.- Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b finanziato dall'Unione Europea. Next Generation EU*" localizzato nel Comune di Omegna (VB)", presentato dal Comune di Omegna, dalla Fase di Valutazione di cui all'art.23 del D.Lgs 152/06, per le ragioni espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni riportate nell'allegato al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale degli interventi in oggetto e non sostituisce, integra o comprende in alcun modo ogni altra autorizzazione, parere o altro analogo atto autorizzativo necessario per l'esecuzione delle opere, che dovrà essere acquisito separatamente dal Committente;
3. di dare atto che la presente Determinazione verrà inviata al proponente ed ai Soggetti interessati di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e verrà depositata presso l'Ufficio deposito progetti della Regione Piemonte.

Contro la presente Determinazione è ammesso, da parte dei Soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza dell'atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della LR 22/2010.

I funzionari

Ing. Massimo di Bari

Dott. Geol. Paolo Semino

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'

Allegato

ALLEGATO

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006, L.R. 13/2023. Fase di Verifica della Procedura di V.I.A. inerente il progetto “Intervento di ricostruzione delle opere in sponda sinistra del torrente Strona a monte della traversa ex Calderoni - CUP G18H22000530001 - P.N.R.R.- Missione 2 Componente 4 Investimento 2.1b finanziato dall'Unione Europea. Next Generation EU”, localizzato nel Comune di Omegna (VB) – Cat. B 7.O - Pos. 2023-22/VER. Richiedente: Comune di Omegna (VB).

Elenco delle condizioni e prescrizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 104/2017.

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo; in merito, inoltre, si richiama quanto disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale 28/03/2011 n. 1/AMD “precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite”.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

In particolare, al fine di consentire ad ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 2 della L.R. 13/23, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente l'inizio e il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore Lavori, accompagnate da relazioni esplicative relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi relativi agli eventuali titoli abilitativi sono controllate con le modalità previste dalle rispettive disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Progettazione definitiva ed esecutiva

Termine per la verifica di ottemperanza: Ante Operam

- 2.1 tener conto nello svolgimento degli interventi delle indicazioni operative di cui alla D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011, (“Disciplina delle modalità

e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"), al fine di preservare l'integrità dell'ecosistema acquatico; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.

- 2.2 prevedere idonee modalità per il trattamento delle acque derivanti dall'attività di cantiere e immesse nel corso d'acqua in attuazione della della normativa vigente; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.
- 2.3 prevedere idonee misure di mitigazione in caso di accidentali sversamenti di sostanze inquinanti o di intorbidimento delle acque, procedendo all'individuazione preventiva di uno specifico protocollo; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.
- 2.4 concordare con ARPA Piemonte specifici monitoraggi speditivi volti a verificare l'eventuale impatto delle interventi sul corso d'acqua in fase di cantiere, al fine di attivare, se necessario, ulteriori misure di mitigazione; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.
- 2.5 pozzo potabile indicato su SIRI con codice RIL VB00386PZZ009: dal punto di vista amministrativo andrà approfondita l'interferenza tra opere in progetto e il pozzo potabile di cui sopra, sovrapponendo sulla cartografia progettuale opere in progetto e relative aree di cantiere con le Aree di salvaguardia così come definite ai sensi del Regolamento Regionale 15R/2006, verificando se le stesse aree siano individuate secondo il criterio geometrico ovvero già ridefinite secondo il criterio cronologico; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.
- 2.6 demolizione opere in muratura: ai fini di migliorare le operazioni di recupero di materia occorre valutare nella progettazione esecutiva la possibilità di raccogliere separatamente il materiale ottenuto dalle demolizioni, classificandolo con gli opportuni codici EER, quali, a titolo esemplificativo, 170407 metalli misti, 170201 legno, 170202 vetro, 170203 plastica; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.

Fase di cantiere e di esercizio

Termine per la verifica di ottemperanza: Corso d'Opera o Post Operam

- 2.7 il flusso idrico non entri in contatto con le aree di lavorazione, pertanto, i lavori nell'alveo dovranno essere effettuati previa realizzazione di una tura provvisoria. Le operazioni di costruzione della tura dovranno evitare la formazione di bacini chiusi e, nel caso dovessero crearsi condizioni critiche per la fauna ittica, dovrà essere attuata una procedura di recupero e trasferimento della stessa. I lavori dovranno interferire il meno possibile con le stagioni riproduttive dell'ittiofauna; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale Settore Uso Sostenibile delle Acque.
- 2.8 Le piante alloctone, eventualmente presenti o incidentalmente introdotte con il cantiere, dovranno essere tempestivamente eradicare e rimosse adottando gli accorgimenti adeguati affinché sia evitata la dispersione di propaguli, semi e/o porzioni radicate potenzialmente in grado di attecchire. Nel merito si vedano "Linee Guida per la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" di cui alla DGR n. 33-5174 del 12/06/2017 e gli elenchi (Black List) delle specie vegetali esotiche invasive del Piemonte di cui alla D.G.R. n. 46-5100 del 18/12/2012 e successivi aggiornamenti; Ente titolato alla verifica: ORT Regionale - Settore Uso Sostenibile delle Acque.

- 2.9 Tutti i macchinari di servizio al cantiere dovranno essere a norma CE e soggetti a manutenzione, dovrà essere attuata idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere e di accesso al sito (tipicamente 20 km/h); Ente titolato alla verifica: ARPA
- 2.10 In caso di necessità, l'abbattimento delle polveri aereodisperse dovrà essere garantito mediante bagnatura della viabilità e delle aree di cantiere, inoltre dovrà essere evitata la movimentazione dei materiali nelle giornate di vento intenso; come dichiarato a pag. 54 dello "Studio Preliminare Ambientale" dovrà essere garantito quanto segue: "copertura dei cassoni degli autocarri impiegati nel trasporto di materiale sciolto da e verso il cantiere; segregazione delle aree di lavorazione con recinzioni atte a contenere la dispersione delle polveri; bagnatura delle porzioni di strutture da demolire e delle macerie"; Ente titolato alla verifica: Ente titolato alla verifica: ARPA
- 2.11 Gli impatti acustici connessi alla realizzazione degli interventi in progetto riguardano la fase di cantiere, si rileva che dovrà essere eventualmente presentata al Comune territorialmente competente una Valutazione di Impatto Acustico del cantiere e nel caso di superamento dei limiti, dovrà essere richiesta una autorizzazione in deroga alle emissioni sonore ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b) della L.R. 52/2000, nelle modalità previste dalla DGR 27 giugno 2012 n. 24-4049; Ente titolato alla verifica: ARPA
- 2.12 In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia impiegando macchinari in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale sia attraverso un'idonea e oculata organizzazione delle attività. Ente titolato alla verifica: ARPA
- 2.13 Il cantiere dovrà essere dotato di kit di pronto intervento e procedure operative per far fronte a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti. Lo stoccaggio e la manipolazione di sostanze pericolose per l'ambiente e di rifiuti dovranno avvenire in condizioni di sicurezza al fine di garantire adeguata protezione delle matrici ambientali; Ente titolato alla verifica: ARPA
- 2.14 In fase di realizzazione delle opere, si raccomanda l'isolamento delle zone di cantiere dagli alvei bagnati per ridurre il trasporto di solidi sospesi nelle acque ed eventuale rilascio di sostanze inquinanti (cemento, idrocarburi). Il contatto tra l'acqua e le colate di calcestruzzo dovrà essere evitato per almeno 48 ore con temperatura atmosferica sopra lo 0 e per almeno 72 ore se è sotto lo 0, poiché il cemento liquido è alcalino e fortemente tossico per gli organismi acquatici; Ente titolato alla verifica: ARPA